



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale

L'Avvisatore

15 dicembre 2025

marittimo

Euro 2,50

OMAGGIO

Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marinare e pesca



LIBERTYlines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VHOCE



La nuova unità della compagnia di navigazione Grandi Navi Veloce segna l'avvio di una nuova fase nel piano di rinnovamento della flotta

GNV Virgo, a Palermo il battesimo del primo traghetto a zero emissioni

Madrina dell'evento Federica Pellegrini, con la presenza dei vertici di Msc e di istituzioni nazionali e locali

Gli articoli della Costituzione

In questo numero
l'articolo 121



a pagina 8

Con il comandante Antonino Russo (nella foto con Federica Pellegrini) al timone, lo scorso 11 dicembre è stata battezzata al porto di Palermo la nave Gnv Virgo, prima unità della compagnia Grandi Navi Veloce alimentata a Gnv e primo traghetto italiano di lunga percorrenza ad utilizzare questo tipo di combustibile.

L'evento ha rappresentato un momento di svolta per la flotta, che ha scelto di puntare con decisione su soluzioni energetiche innovative e sostenibili, in linea con gli obiettivi europei di decarbonizzazione del trasporto marittimo.

Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo di Gnv e Msc Cruises, ha definito la Virgo «il traghetto

tecnologicamente ed ambientalmente più avanzato del Paese», ricordando il bunkeraggio di bio-Gnv effettuato a Genova che ha consentito un viaggio a emissioni nette zero, un primato che segna la strada verso un futuro più sostenibile. Matteo Catani, amministratore delegato di Gnv, ha sottolineato il valore storico dell'evento e il ruolo centrale della Sicilia, chiedendo infrastrutture portuali adeguate per sostenere la crescita e rendere possibile un pieno sviluppo delle nuove tecnologie.

Madrina dell'evento la campionessa olimpionica di nuoto Federica Pellegrini, simbolo di eccellenza sportiva e di impegno.

Segue a pagina 3



Sarà lo Sperone uno dei luoghi più significativi del rinnovamento

A Palermo pronta a rinascere la Costa Sud per anni ai margini della vita del capoluogo

La Costa Sud di Palermo, non sarà più soltanto un litorale dimenticato, ma un mosaico di interventi che promettono di restituire al mare e ai cittadini un rapporto nuovo, fatto di spazi verdi, percorsi sostenibili e luoghi di socialità. Con un investimento di circa 12,7 milioni di euro, finanziato in parte dal PNRR e in parte dalla Città Metropolitana, il progetto segna l'inizio di una



stagione diversa: quella in cui il mare torna ad essere protagonista della vita urbana.

Il parco a mare dello Sperone rappresenta uno dei tasselli più significativi di questa trasformazione. Non si tratta solo di un'opera pubblica, ma di un simbolo. La riqualificazione della Costa Sud è, infatti, una delle sfide più ambiziose della città.

a pagina 4

Al Marina Yachting la 7ª edizione di "Noi, il Mediterraneo... 12 mesi all'anno"

Palermo, il 18 dicembre dibattito sul futuro dei mari

Il prossimo 18 dicembre, al Marina Yachting, Palermo torna protagonista del dibattito sul futuro dei mari e delle infrastrutture con la settima edizione di "Noi, il Mediterraneo... 12 mesi all'anno", appuntamento promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale. L'evento si svolgerà al Marina Convention Center luogo preposto ad ospitare i convegni.

a pagina 2



Tamajo: «Puntiamo a sostenere investimenti strategici»

Sicilia, maxi-bando da 315 mln Per rafforzare le filiere tecnologiche dell'isola

Gruppo Grimaldi

**Battezzata
e consegnata
la Grande Istanbul**

a pagina 2

La Regione Siciliana ha messo sul tavolo 315 milioni di euro per spingere l'innovazione e rafforzare le filiere tecnologiche strategiche dell'Isola. È stato così pubblicato l'atteso avviso dell'assesso. rato alle Attività produttive, che apre ufficialmente la partita per imprese e centri di ricerca pronti a investire in progetti ad alto contenuto innovativo.

a pagina 4

A Bruxelles al termine di 48 ore di intensi negoziati tra i ministri dell'importante settore

Quote pesca 2026: l'Unione Europea ha raggiunto l'accordo

Al termine di due giorni di negoziati intensi tra i ministri della pesca, l'Unione Europea ha raggiunto un accordo sulle quote pesca per il 2026. Il Consiglio dell'Agricoltura e della Pesca ha approvato i limiti di cattura e lo sforzo di pesca per il nuovo anno, con estensioni in alcuni casi fino al 2028. Particolare attenzione è stata dedicata al Mar Mediterraneo, dove sono stati confermati i livelli di sforzo di pesca per il

2025 per i pescherecci da traino. Inoltre, sono stati mantenuti i limiti per i gamberi blu e rossi, due specie di grande importanza per la pesca commerciale. L'accordo mira a garantire un equilibrio tra le necessità economiche del settore e la sostenibilità delle risorse ittiche. Il regolamento, che entrerà in vigore il prossimo 1 gennaio, dovrà ancora passare attraverso una revisione finale e la pubblicazione ufficiale.

a pagina 6



Naviservice s.r.l.
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057

www.naviservice.com

E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta, Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle



Porto di Palermo
via Francesco Crispi
Banchina Puntone
Tel. 091361060/61
Fax 091361581
e-mail: info@portitalia.eu
Sito internet: www.portitalia.eu
Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle

Servizi

Imbarco, sbarco, movimentazione container, semirimorchi, mezzi pesanti, autovetture, merci varie; facchinaggio e assistenza passeggeri; rizzaggio, derizzaggio e taccaggio mezzi pesanti, autovetture e containers



**MAGAZZINI GENERALI SCRL
IMPRESA PORTUALE**



**CARICATORE TIRRENI
GESTIONE DEPOSITO FRANCO
DEPOSITO I.V.A.**

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25
TEL 091 587893 - FAX 091 589098
info@magazzinigeneralipalermo.com
www.magazzinigeneralipalermo.com

Ancora una nave "ammonia-ready" per il potenziamento dei servizi di trasporto di veicoli

Battezzata e consegnata la Grande Istanbul del Gruppo Grimaldi

A breve avrà inizio il suo viaggio inaugurale sulla tratta regolare tra Asia e Golfo Persico

NAPOLI - Il 28 novembre scorso, si è tenuta a Shanghai la cerimonia di battezzato e consegna della Grande Istanbul, quarta delle sette navi Pure Car & Truck Carrier (PCTC) ammonia-ready commissionate ai cantieri SWS (Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding Company Limited) e CSTC (China Shipbuilding Trading Company Limited) - entrambi parte di China State Shipbuilding Corporation Limited (CSSC).

Con i suoi 200 metri di lunghezza, 38 metri di larghezza e una stazza lorda di circa 77.500 tonnellate, la Grande Istanbul è stata progettata per il trasporto di veicoli - auto, SUV, furgoni, sia elettrici che alimentati da combustibili tradizionali - oltre ad altri tipi di carico rotabile. La nave offre una capacità di carico pari a 9.241 CEU (Car Equivalent Unit) e dispone di quattro ponti adibiti anche al trasporto di merci rotabili di grandi dimensioni, inclusi carichi pesanti fino a 250 tonnellate e con un'altezza massima di 6,5 metri.

Alla cerimonia di battesimo e consegna erano presenti, tra gli altri, Zhang Wei,

Vicepresidente di SWS, Luigi Pacella Grimaldi, Automotive Intercontinental Director del Gruppo Grimaldi, e rappresentanti di SANY, azienda cinese attiva nella produzione di macchinari pesanti e attrezzature per edilizia, estrazione, infrastrutture e industria, che si avvale dei servizi di trasporto del Gruppo Grimaldi dalla Cina verso diversi porti in Africa, Mediterraneo, Nord Europa e Golfo Persico. A testimonianza di una partnership di crescente solidità e rilievo, Chunyan Yuan, Vicepresidente di SANY Group, ha partecipato all'evento in qualità di madrina della Grande Istanbul.

La nuova nave è già pronta per il suo viaggio inaugurale sul servizio regolare East Asia - Persian Gulf del Gruppo Grimaldi. Nei prossimi giorni, dai porti cinesi di Taicang e Ningbo partiranno in totale oltre 2.000 auto, circa 1.000 van e 4.800 metri lineari di altro carico rotabile (tra cui gru, trailer, camion, escavatori e carico breakbulk) con destinazione Jebel Ali, negli Emirati Arabi Uniti.

"Siamo orgogliosi di come i nostri investimenti in nuove navi si stiano traducendo in potenziamento di servizi e valore per i nostri clienti come SANY, insieme ai quali continuiamo a crescere nel segno dell'efficienza e della sostenibilità", ha affermato Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato del Gruppo Grimaldi. "Con unità grandi, moderne ed ecologiche come la Grande Istanbul, stiamo dando un apporto concreto allo sviluppo di traffici chiave come quelli da e per l'Asia, rispondendo alla crescente richiesta di collegamenti affidabili e di elevata qualità". Il nome della Grande Istanbul è un omaggio a una delle principali città della Turchia. Le navi del Gruppo Grimaldi servono da anni diversi scali del Paese (Ambarlı, Autoport, Derince, Gemlik, Izmir e Yeniköy), nell'ambito di collegamenti regolari dedicati al trasporto di veicoli ed altri rotabili nel Mediterraneo e da/per il Nord Europa.

La nuova nave è dotata di un motore elettronico di ultima generazione, caratterizzato da uno dei consumi speci-

fici di carburante più bassi della sua categoria, e rispetta i più severi limiti internazionali in materia di emissioni di CO₂, NO_x e SO_x.

In particolare, grazie alle dimensioni che massimizzano la capacità di carico, al progetto nave consolidato, alle innovazioni progettuali e ad impianti di ultima generazione, la Grande Istanbul riduce significativamente l'indice di emissioni di CO₂ per carico trasportato - fino al 50% rispetto a quello delle unità PCTC della precedente generazione.

Inoltre, la Grande Istanbul ha ottenuto la notazione di classe Ammonia Ready da parte del RINA (Registro Italiano Navale), che certifica che potrà essere convertita in una fase successiva all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile alternativo a zero emissioni di carbonio. È anche dotata della predisposizione per il cold ironing, ovvero la possibilità di alimentarsi con energia elettrica da terra durante la sosta in porto, che costituisce, laddove disponibile, un'alternativa green al consumo di carburanti tradizionali.



ROMA - Rotte Italia-Turchia, back shift modale e ruolo dell'Unione Europea sono stati i temi centrali della relazione annuale di Guido Grimaldi (nella foto), presidente di Alis, durante l'Assemblea Generale 2025.

Guido Grimaldi (Alis): «Servono visione comune dell'Europa e più risorse per la logistica sostenibile»

Nel suo intervento, Grimaldi ha ribadito la richiesta di innalzare a 100 milioni di euro annui i fondi destinati a Sea Modal Shift e Ferrobonus, strumenti ritenuti essenziali per favorire la transizione ecologica del trasporto.

Accogliendo nuovi soci come Ita Airways, Leonardo, Enav e Trenitalia, il presidente ha richiamato anche l'attualità geopolitica - dall'accordo di pace per Gaza promosso da Donald Trump alla sospensione degli attacchi Houthi nel Mar Rosso - sottolineando come questi eventi stiano ridisegnando le rotte del commercio glo-

cale. Grimaldi ha quindi sollecitato l'Europa a "ritrovare una visione comune" e a sostenere le imprese nei percorsi di decarbonizzazione, criticando le misure Ets e Fuel-Eu Maritime che, a suo avviso, generano distorsioni concorrenti.

Il rinvio dell'Ets2 al 2028, ha avvertito, rischia di favorire il ritorno di centinaia di camion dalle Autostrade del Mare alla strada.

Tra i punti positivi, Grimaldi ha salutato l'approvazione della Legge Quadro sugli interporti, attesa da oltre

trent'anni, e il disegno di legge di riforma portuale. Ha inoltre rivendicato il successo dei nuovi collegamenti marittimi tra Italia e Turchia, operati dal gruppo Grimaldi, che con quattro navi movimentano oltre 3.000 semirimorchi e camion a settimana, pari al 60% del mercato.

Il presidente ha infine richiamato l'attenzione sulla carenza di manodopera qualificata nel settore, invocando semplificazioni e incentivi fiscali per favorire nuove assunzioni. Grimaldi ha inoltre ricordato il progetto Digitalis, premiato nel bando LogIn Business.

Al Marina Yachting presso il molo trapezoidale dove si parlerà della sfida dei porti siciliani

Palermo: il 18 dicembre la 7ª edizione dell'evento "Noi, il Mediterraneo... 12 mesi all'anno"

PALERMO - Il prossimo 18 dicembre, al Marina Yachting, Palermo torna protagonista del dibattito sul futuro dei mari e delle infrastrutture con la settima edizione di "Noi, il Mediterraneo... 12 mesi all'anno", appuntamento promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale. L'evento si svolgerà al Marina Convention Center luogo preposto ad ospitare i convegni presso il molo trapezoidale del porto di Palermo, luogo simbolico di rigenerazione e apertura verso il mare.

"Noi e il Mediterraneo. O, forse, noi al centro del Mediterraneo": il titolo scelto per questa edizione racchiude la sfida e l'ambizione di una Sicilia che guarda al futuro.

In un contesto globale in cui il Mediterraneo torna ad assumere un ruolo strategico per i traffici e le economie, la domanda è chiara: quali potenzialità inesprese possono aprirsi per i porti siciliani e,

in particolare, per il sistema nord-occidentale? Infrastrutture, logistica e intermodalità: le chiavi della competitività. Il convegno metterà al centro temi cruciali per lo sviluppo del sistema portuale: intermodalità - collegamenti più rapidi ed efficienti tra mare, ferrovia e rete stradale; logistica avanzata - piattaforme e servizi capaci di attrarre investimenti e ridurre i tempi di movimentazione; infrastrutture mirate - opere strategiche per rendere i porti siciliani competitivi nello scenario internazionale.

La sfida è quella di trasformare la posizione geografica della Sicilia - ponte naturale tra Europa, Africa e Medio Oriente - in un vantaggio concreto per l'economia globale. Oltre il 20% del traffico marittimo mondiale transita, infatti, nel Mar Mediterraneo e la Sicilia, con i suoi porti, può diventare hub naturale per merci e passeggeri.

Noi, il Mediterraneo

...12 mesi all'anno

SETTIMA EDIZIONE

AL CENTRO DEL CENTRO



SAVE THE DATE

18.12.2025 - Palermo Marina Yachting



La competizione si gioca sulla capacità di offrire servizi integrati e infrastrutture moderne.

La settima edizione di "Noi, il Mediterraneo... 12 mesi all'anno" non è solo un convegno, ma un'occasione di confronto tra istituzioni, operatori e cittadini. Un momento per riflettere su come la Sicilia

possa diventare laboratorio di innovazione portuale e protagonista di una nuova stagione di sviluppo.

Il porto di Palermo, con il suo molo trapezoidale rigenerato, si conferma così luogo simbolico di dialogo e visione, dove il mare non è soltanto orizzonte ma spazio di opportunità.

Trasporti Pennino

**TRASPORTI NAZIONALI
GIORNALIERO PER NAPOLI
E PROVINCIA E VICEVERSA
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE**

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo
Tel. 091331867 - Fax 091588059

Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442
Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A
www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it

Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.

Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi



Le Soluzioni e Servizi Ambientali srl azienda certificata ISO 9001 e 14001 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro trasporto e conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazione Nazio-

nale Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Ambientali srl
Via Pantelleria, 102/A - Trapani
Tel. 0923.563513
soluzioniserviziambientali@gmail.com
Autoparco e logistica:
Via Marsala, 377 - Trapani
Tel. 0923.1986004
soluzioniprocedure@gmail.com

Unire le forze per lo sviluppo

**Trasporto e logistica
merci su strada:
Alis e Anita insieme**

ROMA - Unire le forze per promuovere insieme lo sviluppo dell'autotrasporto merci e della logistica, sostenendo congiuntamente una politica dei trasporti aperta all'Europa, orientata al mercato e vicina alle imprese del comparto.

Questi i principali obiettivi dell'accordo di collaborazione sottoscritto da Alis (Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile) e Anita, l'Associazione aderente a Confindustria che riunisce le imprese di autotrasporto merci e logistica.

A partire dall'esigenza di rafforzare nelle istituzioni nazionali e europee, negli stakeholder e nella pubblica opinione la consapevolezza che incoraggiare la crescita del settore significa assicurare un contributo considerevole alla realizzazione delle politiche industriali e alla competitività dell'economia nazionale, l'accordo mira a integrare l'esperienza maturata dalle realtà associative per favorire la tutela e la rappresentanza delle rispettive imprese associate.

Nell'ambito della collaborazione, mantenendo ferma l'autonomia di ciascuna delle parti, le due strutture saranno coinvolte e il campo d'azione esteso ad ambiti di lavoro specifici quali attività di comunicazione esterna, sviluppo di progetti nel campo della formazione, della sostenibilità e dell'innovazione tecnologica, realizzazione di studi e analisi.

Con riferimento alle relazioni industriali, l'obiettivo è la costruzione di un sistema moderno di contrattazione, capace di assicurare la regolarità, la legalità, la sicurezza e la lotta al dumping sociale.

«Alis rappresenta da sempre una grande Associazione trasversale, in grado di coniugare e mettere a sistema esperienze ed esigenze diverse ma con un obiettivo chiaro: la crescita sana, sostenibile e competitiva delle imprese e dell'intero Paese. In quest'ottica di sviluppo e condivisione, la collaborazione tra Alis e Anita conferma l'importanza di lavorare in sinergia con le altre realtà del comparto per affrontare le sfide comuni, valorizzare le competenze e professionalità delle imprese associate e rappresentare, davanti alle Istituzioni nazionali ed europee, una voce unitaria per le istanze dei settori coinvolti» ha dichiarato il presidente di Alis, Guido Grimaldi.

Cambio al vertice

**Ernesto Fara al timone
di Ritz-Carlton
Yacht Collection**

LONDRA - Cambio ai vertici della compagnia crocieristica extralusso Ritz-Carlton Yacht Collection. Ernesto Fara, già presidente, assume anche la carica di amministratore delegato con effetto immediato.

Fara subentra a Jim Murren, che resterà in azienda come presidente esecutivo.

«È stato un privilegio guidare la compagnia in una fase significativa, passando da uno a tre yacht e ponendo le basi per una crescita globale», ha dichiarato Murren, sottolineando come Fara incarri la visione di un viaggio di lusso più personale e attento.

Entrato in Ritz-Carlton Yacht Collection nel 2020 come Cfo e membro del CdA, Fara ha maturato esperienza nella strategia aziendale, nelle vendite e nelle operations. Da Cfo ha seguito lo sviluppo e il finanziamento dei nuovi yacht Ilma e Luminara, varati rispettivamente nel settembre 2024 e nel luglio 2025. Promosso presidente nel 2023, ha guidato l'esperienza degli ospiti e le principali funzioni operative e commerciali. «Oggi entriamo in una fase di crescita ponderata, dopo il successo del lancio del nostro terzo yacht, Luminara, e l'espansione in nuove regioni», ha commentato Fara, ringraziando Murren per la leadership e ribadendo l'impegno a portare avanti la visione condivisa di un marchio capace di offrire esperienze di viaggio indimenticabili.

Ma il nostro giornale, storicamente presente all'interno del porto, è rimasto escluso dalla cerimonia

A Palermo il battesimo della Virgo, Gnv per il futuro sostenibile

A rendere speciale la serata, presentata dall'attore Beppe Fiorello, è stata l'esibizione di Eleonora Abbagnato, étoile dell'Opéra di Parigi e direttrice del corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma. La ballerina palermitana ha regalato al pubblico un momento di straordinaria eleganza.

Tra gli ospiti presenti rappresentanti del mondo istituzionale e imprenditoriale. La Virgo è stata progettata con un'attenzione particolare alla riduzione dell'impatto ambientale: oltre al sistema di propulsione a gas naturale liquefatto, che consente un abbattimento significativo delle emissioni, la nave è predisposta per il cold ironing, ossia la possibilità di collegarsi alla rete elettrica di terra durante la sosta in porto, eliminando l'uso dei motori ausiliari e riducendo ulteriormente le emissioni in aree urbane sensibili.

A bordo sono stati installati sistemi di recupero del calore e impianti di ultima generazione per l'ottimizzazione dei consumi energetici, mentre la conformità agli standard IMO Tier III e EEDI Fase II garantisce il rispetto delle normative internazionali più stringenti in materia di efficienza e sostenibilità.

Dal punto di vista delle dimensioni e

Iniziativa riservata ai giovani professionisti sotto i 40 anni

“Young Leaders Programme”: aperte le candidature

ROMA - Riservato ai giovani professionisti sotto i 40 anni, con cittadinanza italiana o britannica, è ufficialmente aperto il bando per l'edizione 2026 dello Young Leaders Programme (YLP).

L'iniziativa intende rafforzare i legami tra Italia e Regno Unito attraverso la creazione di una comunità di leader nei diversi settori professionali.

Il programma, nato dal Memorandum d'Intesa, firmato a Londra nel 2023 dai governi italiano e britannico, è promosso congiuntamente dall'Ambasciata d'Italia a Londra e dall'Ambasciata britannica a Roma. Ogni anno seleziona giovani professionisti pronti a partecipare a eventi istituzionali e imprenditoriali organizzati dalle due Ambasciate, incontrare rappresentanti di istituzioni e aziende ampliando la propria rete di contatti e condividendo progetti e idee per rafforzare le relazioni tra i due Paesi.

Al termine dell'esperienza, i partecipanti entreranno nella rete alumni, con



Segue dalla prima pagina

della capacità, la Virgo si colloca tra le unità più imponenti della flotta. Con una stazza lorda di 52.300 tonnellate, una lunghezza di 218 metri e una larghezza di oltre 30, la nave dispone di 420 cabine e può accogliere fino a 1.785 passeggeri. La capacità di carico raggiunge i 2.770 metri lineari di merci, rendendola un asset strategico per il traffico ro-pax, ossia la combinazione di trasporto passeggeri e merci su rotte di medio-lungo raggio. La progettazione ha tenuto conto

anche del comfort dei viaggiatori: spazi comuni moderni, aree dedicate alle famiglie, ristorazione diversificata e soluzioni digitali per la gestione dei servizi di bordo. La Virgo rientra in un programma di otto nuove unità entro il 2030, per un investimento complessivo di oltre 1,2 miliardi di euro. Tre sono già operative, mentre nei prossimi mesi entrerà in servizio la Gnv Aurora. Il trasporto ro-pax resta un pilastro economico: ogni anno, infatti, le navi Gnv movi-

mentano merci per 8,5 miliardi di euro e trasportano 2,5 milioni di passeggeri. Con la Virgo, la rotta Genova-Palermo si arricchisce di una nave progettata per ridurre consumi ed emissioni, consolidando la strategia di efficienza e investimenti della compagnia.

Nota della redazione

Non intendiamo affatto polemizzare per l'accaduto ma, nonostante la sede del giornale si trovi a poco più di venti metri dal molo d'attracco della nave Virgo e che "L'Avvisatore marittimo" sia l'unica pubblicazione presente da oltre vent'anni all'interno del porto di Palermo, l'evento a bordo dell'11 dicembre scorso si è svolto senza che fossimo avvisati preventivamente né invitati ufficialmente.

È un fatto che lascia perplessi e che merita di essere sottolineato: da giornalisti corretti, quali riteniamo di essere, non ci sottraiamo al nostro compito e abbiamo pubblicato comunque un articolo sull'evento. Perché il diritto all'informazione non si misura con inviti selettivi o con cortine di esclusione.

"L'Avvisatore marittimo", infatti, continuerà a svolgere, come sempre, il proprio lavoro con indipendenza e attenzione. Siamo certi, oltretutto, che quanto accaduto sia frutto di una svolta o di una semplice dimostranza.

Accolta la richiesta cautelare presentata da Grimaldi

Moby-Msc, il Tar del Lazio blocca la vendita dei traghetti

ROMA - La cessione di cinque traghetti di Moby e Cin a Msc è stata sospesa dal Tar del Lazio.

La decisione, assunta in composizione monocratica, accoglie la richiesta cautelare presentata da Grimaldi Euromed e Grimaldi Group contro il provvedimento dell'Antitrust che aveva dato origine all'asta conclusa lo scorso 3 dicembre.

Secondo quanto riportato nell'ordinanza, Grimaldi ha contestato che la delibera dell'Agcm del 22 ottobre 2025 produca effetti "immediati e irreversibili" sul mercato, consentendo la cessione in blocco di asset strategici.

Il trasferimento delle cinque navi Ro-Ro/Pax a soggetti collegati a Msc, si legge, consoliderebbe la posizione dominante del gruppo nel trasporto marittimo nazionale di merci e passeggeri, riducendo al contempo la capacità operativa di Moby e Cin. Ciò comporterebbe un riequilibrio del mercato a favore di Gnv, con impatti di-



retti sulle rotte Napoli-Palermo e Sardegna.

Per evitare "un assetto anticoncorrenziale irreversibile", Grimaldi ha chiesto la sospensione immediata dell'efficacia del provvedimento e il blocco della stipula dei contratti di vendita.

Il giudice, ravvisando "gravità e irreparabilità" del pregiudizio, ha concesso la sospensiva fino alla Camera di Consiglio fissata per il 19 dicembre, quando l'istanza cautelare sarà esaminata in sede collegiale.

Ecol Sea
SERVIZI PER L'AMBIENTE

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autospurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qual-

A Genova e a Savona porta l'autotrasporto sotto bordo

Camion elettrici di "LC3" al servizio di Costa Crociere

GENOVA - I porti di Genova e Savona diventano laboratori di logistica green: camion elettrici al servizio delle navi Costa.

Lo scorso 10 dicembre, infatti, segna un nuovo passo nella transizione sostenibile della logistica marittima. LC3 Trasporti, azienda umbra specializzata in soluzioni a basso impatto, ha avviato insieme a Costa Crociere una sperimentazione nei porti di Genova e Savona che prevede l'impiego di camion elettrici per le forniture sotto bordo.

Il test, condotto nell'ottobre scorso, ha visto protagonisti veicoli pesanti a batteria (Bev) con capacità superiore alle 40 tonnellate. Una scelta che rappresenta l'evoluzione naturale di un percorso già avviato negli anni precedenti con l'introduzione di mezzi alimentati a Bio-Lng. Ora, grazie ai Bev, le tratte completamente elettrificabili possono essere percorse a emissioni zero.

I risultati hanno convinto le due aziende a proseguire la collaborazione anche nel 2026, con l'obiettivo di ampliare progressivamente la flotta elettrica e integrarla con i mezzi a Bio-Lng già operativi sulle tratte medio-lunghe in Italia e in Europa. La strategia punta a massimizzare la riduzione dell'impatto ambientale in tutte le aree operative.

«La collaborazione avviata nel 2022 ha già permesso di abbattere sensibilmente le emissioni di CO₂ rispetto ai livelli del 2018. L'introduzione dei camion elettrici è un tassello ulteriore di un percorso strutturato, in linea con gli obiettivi europei di decarbonizzazione», recita una nota congiunta.

Michele Ambrogi, Direttore Commerciale di LC3 Trasporti, sottolinea: «Siamo orgogliosi di essere partner di Costa Crociere in questo progetto. Da tre anni lavoriamo fianco a fianco per un obiettivo comune: la salvaguardia dell'ambiente e delle nuove generazioni».

Sulla stessa linea Marco Diodà, Vice President Procurement & Supply Chain di Costa Crociere: «Il nostro percorso verso la neutralità climatica prosegue sotto il segno dell'innovazione. Dopo la positiva esperienza del 2023, abbiamo deciso di estendere la collaborazione con LC3, un partner italiano che condivide i nostri valori e la nostra visione».

L'Avvisatore
marittimo

Quindicinale indipendente di attualità, informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Direttore responsabile: Giancarlo Drago

Editrice: Sicily Port Informer

Calata Marinai d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo

Telefax: +39 0916121138

www.avvisatore.com - avvisatore@avvisatore.com

Stampa Pittigrafica: via Salvatore Pellegra 6 - 90128 Palermo - tel. + 39 091481521

Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45%
Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al n. 2606
Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

Una zona del capoluogo isolano che si prepara a cambiare volto. Lo Sperone uno dei tasselli più significativi di questa trasformazione

Palermo e la rinascita della Costa Sud per decenni ai margini della vita cittadina

Non più solo un litorale dimenticato, ma un mosaico di interventi che promettono di restituire un rapporto nuovo al mare e ai palermitani

PALERMO - La Costa Sud di Palermo, non sarà più soltanto un litorale dimenticato, ma un mosaico di interventi che promettono di restituire al mare e ai cittadini un rapporto nuovo, fatto di spazi verdi, percorsi sostenibili e luoghi di socialità.

Con un investimento di circa 12,7 milioni di euro, finanziato in parte dal PNRR e in parte dalla Città Metropolitana, il progetto segna l'inizio di una stagione diversa: quella in cui il mare torna ad essere protagonista della vita urbana.

Il parco a mare dello Sperone rappresenta uno dei tasselli più significativi di questa trasformazione. Non si tratta solo di un'opera pubblica, ma di un simbolo. La riqualificazione della Costa Sud è, infatti, una delle sfide più ambiziose della città, con oltre 100 milioni di euro già destinati a interventi che spaziano dalla rigenerazione del porticciolo della Bandita alla bonifica del



parco Libero Grassi, fino alla riqualificazione della foce del fiume Oretto.

Ma il vero nodo resta la balneabilità

del mare: senza un'acqua pulita, ogni progetto rischia di perdere la sua anima. Per questo il completamento del colletto fognario sud-

occidentale e il raddoppio del deputato di Acqua dei Corsari sono passaggi cruciali, perché solo un mare restituito alla sua dignità potrà diventare motore di sviluppo economico e sociale.

Accanto al parco dello Sperone, un altro segnale di cambiamento arriva dalla futura pista ciclabile di via Messina Marine: un'infrastruttura smart, illuminata e sostenibile, che collegherà la città ai punti d'interesse della costa. Un investimento da 2,3 milioni di euro, interamente finanziato con fondi europei, che racconta una Palermo più moderna e attenta alla mobilità dolce.

In fondo, la vera sfida non è solo costruire parchi o piste ciclabili, ma ridare identità a un territorio che per troppo tempo è stato periferia.

La Costa Sud può diventare il nuovo fronte urbano di Palermo: un luogo dove il mare non è più barriera, ma occasione di incontro, sviluppo e bellezza condivisa.



PALERMO - Non più zone grigie né rendite parassitarie: l'operazione condotta dal Reparto operativo aeronavale (Roan) della Guardia di Finanza ha scoperto un sistema diffuso di irregolarità e abusi nei porti e nelle darsene del capoluogo. L'indagine, che ha riguardato 30 enti responsabili dell'ormeggio di circa 1.500 imbarcazioni nel cuore della città, ha rivelato un quadro inquietante: evasione fiscale, omissioni assicurative e utilizzo improprio di beni pubblici.

Circa metà dei concessionari non ha versato l'Imposta Municipale Unica (IMU), accumulando un debito che ha già portato a avvisi di accertamento per 700 mila euro.

Oltre 260 unità navali, riconducibili a 78 società, ritrovate prive della polizza assicurativa obbligatoria, esponendo utenti e conducenti a rischi enormi. Le sanzioni ammontano a 40 mila euro.

Inoltre, uso distorto del demanio: in 80 casi le aree assegnate per attività sportive, cantieristiche o ricreative sono state trasformate in spazi per il noleggio di imbarcazioni da diporto. Un vero e proprio esproprio del bene pubblico, piegato a interessi privati. I titolari delle concessioni che hanno lucrato su questi usi difformi, affittando posti barca e sottraendo spazi alla collettività, sono stati sanzionati per circa 250 mila euro.

Questa operazione non è solo un bilancio di cifre e sanzioni: è la fotografia di un sistema che ha tradito la sua funzione originaria. Le concessioni demaniali, pensate per garantire servizi e sviluppo, sono state trasformate in strumenti di profitto privato, con la complicità di chi ha chiuso gli occhi.

La Guardia di Finanza ha chiarito l'obiettivo: ristabilire legalità e trasparenza nella gestione delle aree portuali. Ma il messaggio più forte è rivolto a chi ha abusato del bene comune: il tempo dell'impunità è finito.



l'altro attrarre investitori e nuove filiere industriali.

Se la partita sarà giocata con visione e concretezza, l'Isola potrà trasformare la sua posizione geografica e il suo capitale umano in un vantaggio competitivo, diventando laboratorio mediterraneo delle tecnologie deep, bio e clean.

Deep tech, bio e clean energy: l'Isola si allinea alla strategia europea Step

Sicilia, maxi-bando da 315 milioni per le tecnologie del futuro

PALERMO - La Regione Siciliana ha messo sul tavolo 315 milioni di euro per spingere l'innovazione e rafforzare le filiere tecnologiche strategiche dell'Isola. È stato così pubblicato l'atteso avviso dell'assessorato alle Attività produttive, che apre ufficialmente la partita per imprese e centri di ricerca pronti a investire in progetti ad alto contenuto innovativo.

Le risorse arrivano dal Programma regionale Fesr 2021-2027 e si inseriscono nel quadro europeo della piattaforma Step (Strategic Technologies for Europe Platform), con cui Bruxelles punta a ridurre le dipendenze tecnologiche dell'Unione e accelerare la crescita dell'high tech. Una cornice che colloca la Sicilia dentro la traiettoria continentale delle nuove frontiere digitali e ambientali.

Questa la ripartizione delle risorse: 69 milioni di euro destinati allo sviluppo e alla fabbricazione di tecnologie digitali avanzate, deep tech e

biotecnologie: microelettronica, nanotecnologie, bioscienze; 246 milioni di euro riservati alle tecnologie pulite ed efficienti: solare innovativo, idrogeno, biogas e biometano, combustibili alternativi, impianti di depurazione e desalinizzazione, progetti di economia circolare.

Un pacchetto che, nelle intenzioni del governo regionale, deve trasformarsi in leva per la competitività e per la transizione ecologica.

«Con questo avviso - ha sottolineato il presidente della Regione, Renato Schifani - intendiamo mettere la Sicilia nelle condizioni di rispondere al meglio alla sfida per la competitività, puntando sulle nuove tecnologie del digitale e sulla tutela dell'ambiente». L'assessore alle Attività produttive, Edy Tamajo (nella foto), ha aggiunto: «Puntiamo a sostenere investimenti strategici, innovazione e sviluppo tecnologico avanzato in Sicilia. Vogliamo favorire la nascita e il conso-

lidamento di imprese capaci di competere nei settori chiave per il futuro dell'Europa, trattenere talenti, attrarre nuove filiere industriali e creare lavoro qualificato».

Il bando è rivolto a: imprese di qualsiasi dimensione, singole o in partenariato; organismi di ricerca pubblici e privati; altre forme giuridiche previste dall'avviso (società di capitali, consorzi, ecc.).

Sono finanziabili soltanto progetti strategici, con un chiaro potenziale di sviluppo industriale e un alto tasso di innovazione. La finestra per presentare la domanda preliminare (fase 1) apre il 15 dicembre di quest'anno fino al 13 febbraio dell'anno prossimo.

Il maxi-bando da 315 milioni non è solo un'iniezione di risorse: rappresenta un banco di prova per la capacità della Sicilia di inserirsi nei circuiti globali dell'innovazione.

La scommessa è duplice: da un lato trattenere competenze e talenti, dal-

Percorsi formativi per Operatore Tecnico Subacqueo

Centro Studi Cedifop, al porto di Palermo conclusi due corsi di OTS

PALERMO - Il Centro Studi Cedifop, ente di formazione professionale di subacquea industriale che opera all'interno del porto di Palermo, ha recentemente concluso con successo due corsi di Operatore Tecnico Subacqueo uno dei quali Offshore Air Diver Top Up (livello IDSA 3). Quest'ultimo, ha abilitato gli allievi al livello IDSA 3, consentendo loro di operare in ambito offshore fino a 50 metri di profondità. Il corso è stato progettato per fornire agli allievi le conoscenze e le abilità necessarie per lavorare in sicurezza e efficienza in ambienti subacquei complessi.

Il corso OTS (Operatore Tecnico Subacqueo) ha invece formato gli allievi come Operatori Tecnici Subacquei che ha consentito agli allievi di conseguire l'attestato di qualifica professionale rilasciato dalla Regione Siciliana per il livello di formazione raggiunto. Questo attestato abilita, inoltre, all'iscrizione presso una Capitaneria di porto in Italia per il rilascio del libretto di riconoscimento, documento necessario per l'esercizio della professione.

Successivamente, il Cedifop ha avviato un nuovo corso di OTS Inshore Diver o Sommozzatore che permet-

terà agli allievi di acquisire le competenze necessarie per operare in ambito subacqueo industriale. Inoltre, il corso di OTS Inshore Diver o Sommozzatore rilascerà, previo doppio esame, anche il brevetto di saldatore subacqueo di Bureau Veritas, ente certificatore che ha scelto il Cedifop quale unico partner in Italia per l'erogazione di questo tipo di corsi.

Gli allievi del corso di OTS Inshore Diver o Sommozzatore potranno acquisire le competenze necessarie per operare in una varietà di contesti, dalle operazioni di ricerca e recupero alle attività di manutenzione e riparazione. Il Cedifop si avvale di docenti esperti e di strutture moderne e attrezzate e per tali peculiarità è riconosciuto a livello nazionale e internazionale e consente agli allievi di acquisire le competenze necessarie per lavorare in un settore in continua evoluzione. Il Cedifop, infatti, si impegna a fornire una formazione di alta qualità che risponda alle esigenze del settore subacqueo industriale.

Gli allievi del CEDIFOP possono contare su una formazione personalizzata e su un supporto costante da parte dei docenti e del personale del Centro.

In visita una rappresentanza di studenti del 4° anno

L'IIS "G.B.Hodierna" di Mussomeli alla scoperta del porto di Palermo

PALERMO - Proseguono le iniziative dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale dedicate alla diffusione della cultura marittima e all'avvicinamento delle nuove generazioni alle infrastrutture logistiche. Nell'ambito degli Italian Port Days, lo scorso 3 dicembre lo scalo di Palermo ha accolto diversi studenti dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Giovanni Battista Hodierna" di Mussomeli, nel Niseno, per una giornata di orientamento e scoperta della vita all'interno del porto.

L'iniziativa rientra nei percorsi di orientamento previsti dal Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola" 2014-2020, finanziato dal Fondo di Rotazione (FdR). Gli studenti, provenienti dagli indirizzi Amministrazione, Finanza e Marketing; Costruzioni, Ambiente e Territorio; Manutenzione e Assistenza Tecnica; Turismo, hanno avuto l'opportunità di conoscere da vicino le strutture, le funzioni e le professionalità che animano il Porto palermitano, nodo strategico per la mobilità regionale e lo sviluppo economico della Sicilia occidentale. Un momento di particolare rilievo la visita ai locali della security del

porto, cuore delle attività di controllo e tutela delle aree operative. Gli studenti hanno potuto osservare da vicino le procedure di sicurezza, i sistemi di monitoraggio e l'organizzazione che garantisce la protezione delle persone e delle merci, comprendendo l'importanza di queste funzioni per il corretto funzionamento dello scalo. In contemporanea nei locali attigui alla security all'interno della palazzina Stella Maris i ragazzi sono stati ospiti della redazione del nostro giornale.

Nella storica redazione de "L'Avvistatore Marittimo", punto di riferimento per l'informazione portuale e marittima, gli studenti hanno avuto modo di scoprire come nasce e si diffonde la comunicazione legata al mondo dei traffici marittimi, comprendendo il valore di un'informazione puntuale e specializzata per operatori e comunità. L'occasione ha confermato l'impegno dell'Authority nella promozione di una maggiore consapevolezza del ruolo economico e sociale delle infrastrutture della Sicilia Occidentale, in linea con lo spirito degli Italian Port Days, che mirano ad avvicinare cittadini e comunità, con particolare attenzione alle giovani generazioni.

Smascherate evasione e abusi

Palermo, controlli della Guardia di Finanza nelle aree portuali



PALERMO - Non più zone grigie né rendite parassitarie: l'operazione condotta dal Reparto operativo aeronavale (Roan) della Guardia di Finanza ha scoperto un sistema diffuso di irregolarità e abusi nei porti e nelle darsene del capoluogo. L'indagine, che ha riguardato 30 enti responsabili dell'ormeggio di circa 1.500 imbarcazioni nel cuore della città, ha rivelato un quadro inquietante: evasione fiscale, omissioni assicurative e utilizzo improprio di beni pubblici.

Circa metà dei concessionari non ha versato l'Imposta Municipale Unica (IMU), accumulando un debito che ha già portato a avvisi di accertamento per 700 mila euro.

Oltre 260 unità navali, riconducibili a 78 società, ritrovate prive della polizza assicurativa obbligatoria, esponendo utenti e conducenti a rischi enormi. Le sanzioni ammontano a 40 mila euro.

Inoltre, uso distorto del demanio: in 80 casi le aree assegnate per attività sportive, cantieristiche o ricreative sono state trasformate in spazi per il noleggio di imbarcazioni da diporto. Un vero e proprio esproprio del bene pubblico, piegato a interessi privati. I titolari delle concessioni che hanno lucrato su questi usi difformi, affittando posti barca e sottraendo spazi alla collettività, sono stati sanzionati per circa 250 mila euro.

Questa operazione non è solo un bilancio di cifre e sanzioni: è la fotografia di un sistema che ha tradito la sua funzione originaria. Le concessioni demaniali, pensate per garantire servizi e sviluppo, sono state trasformate in strumenti di profitto privato, con la complicità di chi ha chiuso gli occhi.

La Guardia di Finanza ha chiarito l'obiettivo: ristabilire legalità e trasparenza nella gestione delle aree portuali. Ma il messaggio più forte è rivolto a chi ha abusato del bene comune: il tempo dell'impunità è finito.

Destinata alla Marina Militare

Affidati a Fincantieri i lavori di adeguamento di una supply vessel

PALERMO - Il cantiere navale di Palermo, uno dei poli produttivi più rilevanti di Fincantieri, sarà protagonista dei lavori di adeguamento di una supply vessel destinata alla Marina Militare.

L'unità, affidata al Polo Tecnologico della Subacquea, verrà trasformata in piattaforma multifunzione capace di operare anche in ambito subacqueo. La scelta di Palermo non è casuale: il sito siciliano si conferma hub strategico per la navalmeccanica italiana, con competenze consolidate nella ri-configurazione di grandi unità e nella gestione di progetti ad alta complessità. «La configurazione dell'unità e gli spazi disponibili consentono di adeguarne l'impiego a diverse funzioni operative», hanno spiegato dall'azienda, sottolineando come l'intervento rafforzi la presenza italiana nel dominio marittimo. Pierroberto Folgiero, amministratore delegato di Fincantieri, ha rimarcato: «Questo progetto testimonia il ruolo del cantiere di Palermo come abilitatore tecnologico, capace di coniugare rapidità operativa e innovazione, contribuendo alla sovranità tecnologica del Paese».

Annalisa Tardino: «Restituiamo ai cittadini spazi pubblici con funzioni legate al turismo e al tempo libero»

PORTO DI TERMINI IMERESE: AL VIA LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA NORD

TERMINI IMERESE (PA) - È ufficialmente partita la prima fase dei lavori di riqualificazione dell'area nord del porto di Termini Imerese, un intervento strategico che segna un passo decisivo verso l'apertura dello scalo alla città e alla fruizione turistica. Il progetto, dal valore complessivo di 6,3 milioni di euro (su un totale di 14 milioni destinati all'intera riqualificazione), è stato aggiudicato alla Ingegneria Costruzioni Colombrita Srl di San Giovanni La Punta (CT) per un importo lavori pari a 4.018.080,38 euro, con una durata contrattuale di 270 giorni.

Alla cerimonia di consegna erano presenti il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Annalisa Tardino, il sindaco di Termini Imerese Maria Terranova, il comandante del porto Lorenzo Maria Magaldi, l'assessore alla Portualità Giuseppe Petri, il segretario generale AdSP Luca Lupi e il dirigente dell'Area Tecnica Enrico Petralia.



Obiettivo dell'opera, trasformare e restituire al fronte costiero una nuova qualità urbana, resistente e rispettosa del contesto naturale.

I lavori intendono trasferire progressivamente le funzioni portuali nell'area sud, liberando la parte nord per attività turistiche e ricreative oltre a creare

arie verdi, percorsi ciclopoidali, parcheggi, spiagge e strutture ricettive. Tra i principali interventi, il rifacimento delle pavimentazioni e nuovi parcheggi, camminamenti attrezzati per l'accesso all'arenile, la sistemazione della banchina Veniero con aree verdi e parcheggi a raso e la riconnes-

sione urbana tra spiaggia e aree riqualificate, in continuità con la futura darsena turistica.

Un nuovo fronte mare con via Lungo Molo che diventerà un asse di mobilità dolce, con viale pedonale alberato e pista ciclabile. Il cuore del progetto sarà il Giardino Est, spazio pubblico aperto sulla spiaggia, arricchito da palme, panchine illuminate e aree ombreggiate. A completare l'opera, la suggestiva "Piazza araba", primo affaccio sul mare per chi arriva dalla città, con giardino, panchine rotonde e un futuro "segno d'acqua" evocativo della cultura mediterranea.

«Con l'avvio di questi lavori - ha dichiarato il commissario straordinario Annalisa Tardino - diamo concretezza a una visione di porto moderno, sostenibile e sempre più connesso alla città. Restituiamo ai cittadini spazi pubblici di qualità, con funzioni legate al turismo e al tempo libero. È un progetto che guarda al futuro e che trasforma il porto in un luogo di incontro e di vita per la comunità».

Incontro tra il commissario AdSP Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, e il commissario europeo per i Trasporti, Apostolos Tzitzikostas

BRUXELLES, I PORTI DELLA SICILIA OCCIDENTALE AL CENTRO DELLA NUOVA VISIONE EUROPEA DEL MEDITERRANEO PER IL RILANCIO DELL'ESTREMO SUD



Annalisa Tardino con Apostolos Tzitzikostas

BRUXELLES - Un incontro costruttivo e ricco di prospettive future si è svolto nei giorni scorsi a Bruxelles tra il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, e il commissario europeo per i Trasporti e il Turismo sostenibile, il greco Apostolos Tzitzikostas.

Nel cuore delle istituzioni europee, Tardino ha presentato una visione chiara: «La Sicilia, con i suoi porti e la sua posizione al centro del Mediterraneo, può assumere un ruolo strategico decisivo nelle nuove politiche europee sull'energia, la mobilità e la connettività, in accordo con le linee tracciate dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini e con la sua visione di un Paese unito anche nelle infrastrutture».

Il commissario Tardino ha rappresentato il lavoro virtuoso svolto finora dall'AdSP - dall'infrastrutturazione all'elettrificazione delle banchine, dalla digitalizzazione fino alla crescita dei traffici e del turismo legato al mare, con Palermo quarto porto in Italia per le crociere - ma, soprattutto, ha illustrato la prospettiva di sviluppo dei

porti dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, quasi tutti dirimpettai delle coste nordafricane e sentinelle del Mediterraneo, e candidati a diventare punti nevralgici nella rete energetica e logistica del futuro.

Un quadro che Tzitzikostas ha condiviso pienamente, riconoscendo il valore degli scali siciliani quali potenziali hub energetici e infrastrut-

turali rilevanti nell'ambito delle politiche europee orientate al dual-use e alla sostenibilità.

«Durante il confronto - spiega Tardino - è emerso come le nuove infrastrutture e i collegamenti previsti nel Mediterraneo stiano ridisegnando la geografia della mobilità europea. Tra Ponte sullo Stretto e connessione Sicilia-Malta per l'energia, le due isole potranno divenire nodi strategici capaci di connettere l'Europa al Nord Africa attraverso reti infrastrutturali fisse, energetiche e digitali».

Il commissario europeo Tzitzikostas ha dato ampia apertura sulla volontà di valorizzare gli scali isolani nella futura strategia europea dei porti e nel lavoro legato al recente "Patto per il Mediterraneo", il documento appena firmato che ribadisce l'interesse verso il sud con un "capovolgimento" geografico atteso da tempo.

«Ho ribadito la disponibilità a collaborare, partendo dal territorio e attraverso il Mit, con la Commissione europea, perché i porti siciliani possono essere indicati a pieno titolo tra gli asset strategici del Mediterraneo nei prossimi pacchetti legislativi che seguiranno la strategia europea portuale. Sarebbe un segnale di attenzione - conclude Tardino - a conferma di quanto gli scali della Sicilia occidentale possano oggi diventare protagonisti della nuova agenda europea nel quadrante mediterraneo. Un interesse sottolineato anche dall'annunciata visita che il prossimo anno Tzitzikostas si è impegnato a fare al nostro Sistema».

Bocciata la delibera CIPESS. Secondo la Corte dei conti: «Violate le due direttive UE Habitat e Appalti»

Smontato il "sogno" del Ponte sullo Stretto di Messina L'ad Pietro Ciucci illustra i prossimi passaggi della società

MESSINA - Colpo pesante al progetto simbolo del governo Meloni da parte della Corte dei conti che ha bocciato la delibera CIPESS sul Ponte sullo Stretto, negandone la registrazione e certificando la violazione di due direttive europee: Habitat e Appalti.

Una decisione che ha messo a nudo la fragilità giuridica e politica di un'opera da 14 miliardi di euro, presentata come "strategica" ma costruita su fondamenta di sabbia.

I magistrati contabili hanno evidenziato la carenza di istruttoria e motivazione nella delibera Iropi, relativa alla tutela degli habitat naturali.

Non solo: secondo la Corte, le modifiche sostanziali intervenute sul contratto originario avrebbero imposto una nuova gara, mai indetta. Un vizio procedurale che mina la le-

gittimità dell'intero impianto. A completare il quadro, la mancata acquisizione del parere dell'Autorità di regolazione dei trasporti sul piano tariffario, base del piano economico-finanziario. Un dettaglio non da poco: senza quel parere, l'intera sostenibilità del progetto resta sospesa nel vuoto.

Durissimo Angelo Bonelli (Avs), che parla di "scandalo ai danni dei soldi degli italiani" e chiede le dimissioni immediate del ministro Salvini e dell'amministratore delegato Pietro Ciucci. Bonelli annuncia inoltre un esposto alla Corte dei conti europea, per chiarire l'utilizzo dei fondi di sviluppo e coesione e dei finanziamenti comunitari del Cinea.

Il Ponte sullo Stretto torna così a essere ciò che da decenni rappresenta: un miraggio politico, utile a racco-

gliere consenso ma incapace di superare la prova dei fatti.

Cosicché, la Corte dei conti ha tolto il velo: più che un'opera epocale, siamo di fronte a un gigantesco bluff istituzionale.

L'amministratore delegato della società Stretto di Messina, Pietro Ciucci, ha intanto illustrato i prossimi passaggi per ottenere la registrazione piena del progetto, sottolineando che «la registrazione con riserva è teoricamente possibile, ma del tutto inappropriata».

L'azienda confida in una valutazione favorevole della Commissione europea che confermi la correttezza dell'interpretazione italiana delle direttive Habitat e Appalti. Solo dopo tale riscontro il governo potrà deliberare nuovamente in sede Cipess.

Sul fronte Habitat, Ciucci ha ricor-

dato che la lettera della Commissione dello scorso 15 settembre riconosce l'impegno del governo e la strategicità dell'opera, senza rilevare criticità nella procedura di comunicazione.

È previsto a breve un incontro con i servizi tecnici della Commissione, insieme a Mit e Mase, per approfondire i rilievi della Corte dei conti.

Quanto alla direttiva Appalti, l'ad della società ha chiarito che le varianti incidono per circa 90 milioni su un contratto aggiornato di 10,57 miliardi affidato a Eurolink. Anche includendo la variante maggiore approvata prima del 2014 (circa un miliardo, oltre due miliardi a valori attualizzati), la soglia del 50% non verrebbe superata. L'aumento del corrispettivo, ha ribadito, deriva soprattutto dall'adeguamento dei prezzi e non da nuovi lavori.

A Barcellona Pozzo di Gotto

Convegno su "Riorganizzazioni societarie"

BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME) - Si è svolto a Palazzo d'Amico di Barcellona Pozzo di Gotto, il convegno sul tema "Riorganizzazioni societarie, passaggi generazionali ed abuso del diritto".

Tra i relatori hanno preso la parola il Procuratore Capo della Repubblica di Barcellona Pozzo di Gotto Giuseppe Verzera, il Sostituto Procuratore della Repubblica Veronica De Toni, il docente di diritto tributario dell'Università degli Studi di Messina Melo Martella, il Comandante della Compagnia Gdf di Milazzo Roberto Catalano, Massimo Chiofalo e l'avvocato Giuseppe Giunta.

L'incontro ha offerto un approfondimento sulle riorganizzazioni societarie come strumenti di passaggio generazionale, pianificazione fiscale e tutela del patrimonio, con particolare attenzione alla necessità di evitare il tanto temuto abuso del diritto.

Il convegno è stato organizzato dal locale Ordine degli Avvocati, dall'Aiga - (Associazione Italiana Giovani Avvocati, sezione di Barcellona Pozzo di Gotto), dall'Ordine dei Dottori Commercialisti di Patti, dall'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Barcellona Pozzo di Gotto presieduta da Giuseppe Saporita, e dal locale Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili presieduto da Salvatore Stefanelli.

Alle Saline di Trapani

Tra musica e sogni, ha debuttato "Il sogno di Azzurra"

TRAPANI - Al teatro Tonino Pardo è andata in scena "Il sogno di Azzurra", dove il mulino a vento si staglia contro il cielo blu della scenografia, i riflessi del sole brillano sotto le luci del palco e una bambina stringe un violoncello. L'opera in un atto di Andrea Ferrante è inserita nel programma autunno - inverno della 77ª stagione dell'Ente Luglio Musicale Trapanese.

Dopo "La ragazza imprudente" presentata in prima assoluta lo scorso ottobre, il Luglio Musicale Trapanese conferma la sua attenzione alla nuova produzione operistica contemporanea.

Ambientata nelle saline trapanese agli inizi del Novecento, l'opera racconta la storia di Azzurra - interpretata da Federica Pinco - che sogna di diventare musicista nonostante le difficoltà della vita e la chiusura del padre Salvatore, un salinario consumato dalla fatica quotidiana. La regia di Enzo Caputo ha alternato la dimensione realistica del lavoro nelle saline con quella onirica degli Spiriti del Sale, incarnati dal Coro di voci bianche preparato da Anna Lisa Brascia. I giovanissimi coristi, vestiti di bianco, hanno popolato la scena con la loro presenza scenica, affiancati da giovani danzatrici che hanno completato il quadro visivo, creando un contrasto con i toni cupi della vita quotidiana dei salinari.

Accanto alla protagonista, Giorgia Ferrara nei panni della madre Rosa e Mariano Orozco in quelli del padre hanno completato il nucleo familiare. La scelta del Luglio Musicale Trapanese di affidare questa produzione a un cast di giovani e giovanissimi interpreti ha dato all'opera una freschezza particolare. I ragazzi del Coro di voci bianche hanno dimostrato preparazione e presenza scenica, mentre i solisti hanno sostenuto con sicurezza le loro parti vocali. "Il sogno di Azzurra" rappresenta un tributo al paesaggio e alla cultura delle saline trapanese, trasformando un elemento identitario del territorio in materia di racconto operistico e offrendo al contemporaneo un'importante opportunità formativa per i giovani talenti.

La 77ª Stagione è organizzata dall'Ente Luglio Musicale Trapanese con il sostegno del Ministero della Cultura, della Regione Siciliana e del Comune di Trapani.

Le richieste del presidente di AIC Pesca in occasione di Agrifish dell'11 e 12 dicembre

Amoroso: «Il ministro Lollobrigida ascolti il nostro appello»

«Nel corso degli ultimi decenni, i pescatori hanno preso solo ordini. Di contro hanno visto ridurre la flotta in maniera drastica»

ROMA - «Se la politica della pesca degli ultimi decenni non ha funzionato la colpa non è sicuramente dei pescatori italiani che hanno preso solo ordini e, di contro, hanno visto ridurre la flotta in maniera drastica: due questioni davvero problematiche e che non sembrano essere state neppure considerate», ha affermato il presidente di AIC Pesca, Natale Amoroso, alla viglia di Agrifish svoltosi l'11 e 12 dicembre scorsi a Bruxelles.

«È arrivato il momento di agire come farebbe qualsiasi padre di famiglia che gestisce un'azienda propria, in quanto non è più possibile accettare regole che, dal punto di vista economico, possono portare solo al fallimento della categoria chiedendoci perfino di appoggiare tali scelte», ha aggiunto Amoroso.

L'Associazione che si occupa di difendere e tutelare coloro che traggono il loro sostentamento dal mare, ha chiesto di porre nell'ambito del Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura e della pesca dell'Unione Europea (Agrifish) dell'11 e 12 dicembre, dove viene affrontato il tema delle possibilità di pesca, come ogni anno, con senso di responsabilità, una pausa di riflessione, da parte di chi ha gestito il set-



tore negli ultimi decenni, affinché si smetta di assecondare politiche senza risultato.

«Ma noi chiediamo anche un atto di coraggio nel dichiarare il fallimento della PPC del 'Mediterraneo dei buoni', ovvero i pescatori Europei che cercano di rendere pulita una piscina che si chiama Mar Mediterraneo, mentre dall'altro lato c'è chi sporca e si fa pagare le spese di pulizia», ha spiegato con determinazione Amoroso.

«AIC Pesca propone per il 2026 una MORATORIA della riduzione delle giornate di pesca in quanto i bilanci delle nostre

a capire se e quali sono le condizioni per rendere l'impresa ittica esistente in linea dal punto della sostenibilità economica e, successivamente, in base a tali dati, come arrivare alla sostenibilità ambientale.

La proposta di AIC si basa su un percorso inverso rispetto al passato: i pescatori che diminuiscono sempre di più, devono essere messi al centro del progetto di crescita economica, sociale ed ambientale.

«Nell'arco del 2026 - aggiunge Amoroso - sarà necessaria la creazione di iniziative di incentivazione del lavoro giovanile in mare, la semplificazione dell'inserimento dei lavoratori stranieri, la rivisitazione delle tabelle minime di armamento e del collocamento di mare ed anche lo snellimento delle procedure dell'acquisizione dei titoli professionali e, in proposito, AIC Pesca chiede una grande collaborazione tra i ministeri deputati a tali compiti per il rilancio del settore dal 2027».

Amoroso lancia dunque, con urgenza di ascolto, un appello affinché il ministro Lollobrigida si faccia subito carico di una proposta che possa spegnere sul nascere le idee folli che si paventano e che ci si augura non mettano la parola fine al «Pesce Made in Italy».

I dati dell'Osservatorio Ticketcrociere fotografano un sorpasso storico: parte la rivoluzione del mercato italiano

CROCIERE, È BOOM DI CABINE CON BALCONE: IN 70 ANNI PER LA PRIMA VOLTA VINCE IL COMFORT SULLA CONVENIENZA

GENOVA - Relativamente al settore crociere, i dati dell'Osservatorio Ticketcrociere fotografano la rivoluzione del mercato italiano con il sorpasso storico delle prenotazioni di cabine con balcone che superano quelle le interne.

Per la prima volta in 70 anni, infatti, il 41,6% sceglie il comfort contro il 39,3% della convenienza e si riduce, inoltre, il prezzo medio per persona che scende a 1.570 euro (-3% sul 2024) nonostante la corsa alla qualità con la Generazione X (46-55 anni) che guida il mercato, mentre crescono Emirati e Caraibi.

Questo quanto quanto emerge dall'ultima analisi dell'Osservatorio Ticketcrociere, che monitora le tendenze e le preferenze dei crocieristi per il 2025.

Un sorpasso che vale una rivoluzione culturale: dopo settant'anni di dominio incontrastato delle sistemazioni economiche, gli italiani dimostrano di essere disposti a investire di più per vivere un'esperienza di viaggio dove il comfort a bordo conta

quanto le destinazioni. Ma c'è un dato ancora più sorprendente. Nonostante questa corsa verso cabine di categoria superiore, i prezzi medi registrano un calo. Il costo medio per persona si attesta a 1.570 euro, in ribasso del 3% rispetto al picco del 2024. La spesa media per prenotazione scende a 3.934 euro, segnando un -2% su base annua.

«Siamo di fronte alla democratizzazione del lusso accessibile» - dichiara Matteo Lorusso, General Manager di Taoticket, la società che promuove l'Osservatorio - «Le compagnie hanno compreso che il mercato richiede qualità a prezzi sostenibili». Protagonista di questa rivoluzione la fascia d'età 46-55 anni che si conferma la più attiva nelle prenotazioni, con una leggera predominanza femminile. Seguono i baby boomer (56-65 e over 65), mentre i più giovani restano una minoranza.

Le coppie continuano a dominare il panorama delle prenotazioni, rappresentando il 56% dei viaggiatori, seguite dalle famiglie

con il 35%. I viaggiatori single e i gruppi organizzati rimangono segmenti marginali, consolidando l'immagine della crociera come «vacanza romantica o familiare».

L'evoluzione è evidente analizzando i dati storici. Nel 2021, le cabine interne rappresentavano il 50% delle prenotazioni, mentre quelle con balcone si fermavano al 35%. Nel 2025, i ruoli si sono invertiti: il balcone sale al 41,6%, le interne scendono al 39,3%. Le cabine esterne e le suite mantengono quote stabili ma mino-ritarie.

Il Mediterraneo Occidentale mantiene la leadership assoluta nelle preferenze degli italiani. Gli itinerari che toccano Malta, Spagna, Francia e Tunisia guidano la classifica. Ma il dato più interessante riguarda la crescita delle rotte a lungo raggio: gli Emirati Arabi Uniti registrano un +12% rispetto al 2024, i Caraibi un +8%.

Per quanto riguarda i porti di partenza, Genova mantiene il primato indiscusso, se-

guita da Civitavecchia. Ma si nota l'ascesa di hub internazionali come Miami e Dubai, che servono come scali strategici per le crociere intercontinentali. Un riequilibrio geografico che risponde alla strategia delle compagnie di intercettare diverse tipologie di viaggiatori.

L'analisi storica 2021-2025 rivela che il mercato italiano delle crociere è entrato in una fase di trasformazione strutturale profonda. Il trend verso il comfort sembra destinato a consolidarsi: gli analisti scommettono che entro il 2027 la quota delle cabine interne potrebbe scendere sotto il 30%, relegando le sistemazioni economiche a una nicchia sempre più residuale. «La sfida per i prossimi anni sarà mantenere accessibile il segmento di qualità» - conclude Lorusso - «Il rischio è che l'upgrade generale dell'offerta possa escludere fasce di clientela. Le compagnie dovranno trovare il giusto equilibrio tra esperienza premium e democraticità dell'accesso».

Progetto PNRR MER - Presentati all'Università Politecnica delle Marche i risultati della sperimentazione

Dal mare all'energia, con "Green Plasma" e le reti fantasma

ANCONA - Reti fantasma che non soffocano più i fondali, ma generano energia. È questa la nuova prospettiva aperta da Green Plasma, la tecnologia in grado di trattare fino a 100 kg di plastica marina non riciclabile al giorno, trasformandola in syngas, un gas combustibile ricco di idrogeno impiegabile per generare elettricità, direttamente nei porti e nelle aree di raccolta. Il sistema, sperimentato nell'ambito del progetto PNRR MER - Ghost Nets, utilizzando le reti da pesca abbandonate in mare e recuperate, è stato presentato ad Ancona e offre una via innovativa per la gestione dei rifiuti marini più difficili da trattare.

La tecnologia è stata illustrata lo scorso 28 novembre nel corso del convegno "Green Plasma per lo smaltimento delle reti fantasma", svoltosi all'Università Politecnica delle Marche e presentata in occasione della "Giornata del Mediterraneo", una ricorrenza che richiama l'attenzione sulla fragilità del mare e sull'urgenza di soluzioni più sostenibili. La sperimentazione è stata realizzata da Fondazione Marevivo, Castalia, CoNISMa, in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche e la società IRIS.

Ogni anno ben 12 milioni di tonnellate di plastica - l'equivalente di un camion di spazzatura riversato in acqua al minuto - finiscono negli oceani, danneggiando irrimediabilmente l'ecosistema marino. Attrezzi da pesca come reti, cime, retini, nasse, cordame e cassette di polistirolo, dispersi o abbandonati in mare, si accumulano in superficie e sui fondali, destinati a non degradarsi. I dati ISPRa mostrano che l'86,5% dei rifiuti trovati in ambiente marino è connesso ad attività di pesca. Per questi materiali, altamente degradati, non esistono filiere di riciclo efficaci diverse dallo smaltimento in discarica.

Nel corso dei primi due anni, il progetto MER - Ghost Nets coordinato da ISPRa, ha già permesso di mappare 157 ettari di fondale, ripristinarne 25, rimuovere oltre 400 attrezzi da pesca abbandonati - pari a 11 tonnellate di materiali plastici e metallici - e liberare habitat vulnerabili popolati da coralli, gorgonie, ricci, crostacei e numerose specie protette. Le attività proseguiranno nel 2026, consolidando gli interventi di recupero e offrendo ulteriori occasioni per applicare la tecnologia Green Plasma in contesti operativi reali. Nell'ambito dell'intervento, Fonda-

zione Marevivo, Castalia e CoNISMa - in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche e IRIS - hanno promosso la sperimentazione del sistema, valutandone la capacità di offrire un'alternativa allo smaltimento tradizionale. Green Plasma consente di "smaltire" i rifiuti direttamente in loco, abbattendo i costi e l'impatto ambientale derivanti dal trasporto in discarica. «La sperimentazione Green Plasma rappresenta un avanzamento significativo nella gestione delle reti fantasma - dichiarano i ricercatori ISPRa - Si tratta di materiali altamente degradati che rendono impossibile il loro riciclo attraverso le filiere tradizionali. Dimostrare che possano essere convertiti in un gas energetico direttamente nei luoghi di recupero significa introdurre un metodo di trattamento più sostenibile dal punto di vista ambientale e più efficiente sul piano operativo. Il modello Green Plasma è replicabile soprattutto nelle aree portuali deputate al conferimento degli attrezzi da pesca dismessi e pienamente coerente con gli obiettivi del PNRR e con le esigenze di tutela del Mediterraneo».

«Il Green Plasma è un dispositivo valido poiché consente di non attivare

tutta la logistica del trasporto in discarica e di ridurre l'inquinamento atmosferico che ne deriverebbe - sottolinea Raffaella Giugni, segretario generale Marevivo - Tuttavia, riteniamo sia fondamentale trovare materiali alternativi alla plastica per gli attrezzi da pesca, sensibilizzare sempre di più i pescatori sulla necessità di non disperderli in mare e promuovere sistemi di tracciamento delle reti».

«Il progetto Ghost Nets ci ha permesso di recuperare quasi 11.000 chili di attrezzi da pesca abbandonati, evitando che continuassero a danneggiare il mare. Abbiamo scelto una gestione centralizzata dei rifiuti presso l'impianto Labromare di Livorno, socio consorziato di Castalia, garantendo un trattamento omogeneo e tracciabile - fa sapere Stefano Chianese, Project Manager RTI Ghost Nets - L'ottimizzazione logistica ha ridotto del 54% i chilometri di trasporto, minimizzando costi e impatto ambientale. Le reti sono state avviate a recupero secondo principi di economia circolare, valorizzando plastiche e metalli. È un risultato concreto che dimostra come cooperazione e innovazione possano davvero proteggere gli ecosistemi marini».

ULTIM'ORA QUOTE PESCA 2026

L'Unione Europea raggiunge l'accordo

BRUXELLES - Al termine di due giorni di negoziati intensi tra i ministri della pesca, l'Unione Europea ha raggiunto un accordo sulle quote pesca per il 2026. Il Consiglio dell'Agricoltura e della Pesca ha approvato i limiti di cattura e lo sforzo di pesca per il nuovo anno, con estensioni in alcuni casi fino al 2028. Particolare attenzione è stata dedicata al Mar Mediterraneo, dove sono stati confermati i livelli di sforzo di pesca per il 2025 per i pescherecci da traino. Inoltre, sono stati mantenuti i limiti per i gamberi blu e rossi, due specie di grande importanza per la pesca commerciale. Sebbene non siano stati previsti cambiamenti radicali per quest'area, l'accordo mira a garantire un equilibrio tra le necessità economiche del settore e la sostenibilità delle risorse ittiche. Per l'Atlantico e il Mare del Nord, si sono registrati aumenti nelle quote di alcune specie, come il rombo giallo (+12%) e lo scampio (+54%), mentre per altre specie come la soggia (-45%) e il merluzzo giallo (-13%), sono stati decisi tagli. Il regolamento, che entrerà in vigore il prossimo 1 gennaio, dovrà ancora passare attraverso una revisione finale e la pubblicazione ufficiale.

Il 2026 in dodici immagini

Guardia Costiera presentato il calendario



ROMA - Dodici immagini di grande potenza visiva per raccontare un anno di soccorsi, tutela ambientale e vita quotidiana in divisa. La Guardia Costiera ha presentato, al Palazzo dei Congressi dell'Eur, il calendario istituzionale 2026, firmato dal fotoreporter internazionale Massimo Sestini. L'evento, intitolato "La geometria del soccorso", ha chiuso le celebrazioni per i 160 anni del Corpo delle Capitanerie di porto.

Il calendario, frutto della collaborazione tra l'Ufficio Comunicazione della Guardia Costiera e Sestini, restituisce la complessità e l'umanità di un lavoro che spazia dalle operazioni aeronavali ai salvataggi in mare, fino agli interventi dei sommozzatori e alle attività sui laghi italiani.

«È il risultato di un lavoro corale», ha sottolineato il Comandante Generale, Ammiraglio Ispettore Capo Sergio Liardo, ricordando che parte dei proventi sarà destinata a UNICEF Italia. Uno dei momenti più intensi della serata è stato il racconto diretto delle operazioni di soccorso: sul palco si sono alternati i militari protagonisti e le persone tratte in salvo. Dall'evacuazione di 150 bagnanti minacciati da un incendio a Villasimius, al salvataggio di 85 passeggeri di un traghetto in difficoltà nel Golfo di Trieste, fino al trasferimento sanitario urgente da Ischia in condizioni meteo marine avverse.

Lo stesso Sestini ha raccontato il proprio salvataggio al lago di Lavarone, quando fu colpito da un malore durante un'immersione e soccorso dai sommozzatori della Guardia Costiera. Sul palco anche il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, Ammiraglio Giuseppe Berutti Bergotto.



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale

Porto di Palermo - Area Operativa - Dati Gennaio/Giugno 2024 e 2025

ANNO PERIODO	2024 Gennaio - Luglio			2025 Gennaio - Luglio			Differenza TOTALE %
	IN	OUT	TOTALE	IN	OUT	TOTALE	
A1 TOTALE TONNELLATE	2.897.396	1.671.510	4.568.906	2.867.895	1.796.705	4.664.600	95.694 2,1%
A2 RINFUSE LIQUIDE	309.778	0	309.778	226.500	0	226.500	-83.278 -26,9%
Petrolio greggio			0			0	0
Prodotti raffinati	309.778		309.778	226.500		226.500	-83.278 -26,9%
Prodotti petroliferi gassosi, liquefatti o compressi e gas naturali			0			0	0
Prodotti chimici			0			0	0
Altre rinfuse liquide			0			0	0
A3 RINFUSE SOLIDE	26.200	32.097	58.297	23.153	36.930	60.083	1.786 3,1%
Cereali	0	0	0	0	0	0	0
Derratti alimentari, mangimi/oleaginosi			0			0	0
Carboni fossili e legni			0			0	0
Minerali/cementi/calcii			0			0	0
Prodotti metallurgici			0			0	0
Prodotti chimici			0			0	0
Altre rinfuse solide	26.200	32.097	58.297	23.153	36.930	60.083	1.786 3,1%
A4 MERCI VARIE IN COLLI (A1+A2+A3)	2.561.418	1.639.413	4.200.831	2.618.242	1.759.775	4.378.017	177.186 4,2%
In contenitori	28.051	55.546	83.597	23.277	43.989	67.266	-16.331 -19,5%
RoRo	2.533.367	1.583.867	4.117.234	2.594.965	1.715.786	4.310.751	193.517 4,7%
Altre merci varie	0	0	0	0	0	0	0
INFORMAZIONI							
Numeri navi	2.567	2.567	5.134	2.439	2.439	4.878	-256 -5,0%
Movimento passeggeri (B21+B22+B23)	487.308	439.766	1.327.188	497.343	438.028	1.404.027	76.639 5,8%
Locali/Passaggio Stretto (navigazione < 20 miglia)	31.654	33.833	65.487	34.484	37.721	72.205	6.718 10,3%
Passeggeri traghetti	412.709	360.363	773.072	421.948	359.787	781.735	8.663 1,1%
Numeri Passeggeri Crociere (B231+B232)	42.945	45.570	488.629	40.911	40.520	550.087	61.458 12,6%
Crociere "Home Port"	42.945	45.570	88.515	40.911	40.520	81.431	-7.084 -8,0%
Crociere "Transit" (da contarsi una sola volta)			400.114			468.056	68.542 17,1%
Movimento contenitori TEU (B31+B32)							
Piatti	4.688	4.765	9.453	3.228	3.454	6.682	-2.771 -29,3%
Vuoti	2.497	4.192	6.679	1.776	3.211	4.096	-1.693 -25,0%
di cui TEU "trasbordati"	2.201	573	2.774	1.453	243	1.096	-1.078 -36,9%
Numero unità ito-ito (mezzi presenti)	97.258	80.867	178.145	96.230	76.825	173.055	-5.090 -2,9%
Numero veicoli privati (auto al seguito pax)	132.443	116.426	248.867	138.277	117.347	255.624	6.757 2,7%
Numero veicoli commerciali (auto nuove)	34.027	1.192	35.219	51.755	1.556	53.311	18.092 51,4%
Legenda:							
	Campi da non compilare						
	Campi preimpostati						

Introducendo nuovi percorsi, la Regione Siciliana approva un decreto che riforma i profili dei corsi per Operatore Tecnico Subacqueo

SICILIA: NUOVE QUALIFICHE PER GLI O.T.S. Con l'obiettivo di garantire maggiore sicurezza e competenza nel delicato settore

PALERMO - La Regione Siciliana ha approvato un nuovo decreto che aggiorna le qualifiche professionali per gli operatori tecnici subacquei. Il decreto introduce modifiche ai profili di Operatore tecnico subacqueo Inshore diver o "sommozzatore", Operatore tecnico subacqueo Off shore air diver "Top up" ed Operatore tecnico subacqueo Off shore sat diver "altofondista". Le nuove disposizioni prevedono l'aggiornamento dei riferimenti alla normativa nazionale e agli standard internazionali di settore. Per il profilo Inshore, sono previsti tre percorsi formativi: uno di 925 ore per chi dispone del certificato medico IMCA D-20, uno di 625 ore per chi dispone anche dei due brevetti della subacquea sportiva ricreativa, e un percorso ridotto di almeno 125 ore per chi può utilizzare i crediti formativi previa verifica del logbook. La prova di ingresso sarà finalizzata a valutare le competenze e le abilità dei candidati e a determinare il percorso formativo più adatto. Il decreto introduce anche modifiche ai requisiti di ammissione ai corsi, tra cui il possesso di certificazione di visite mediche internazionali attestanti l'idoneità psico-fisica allo svolgimento delle attività della subacquea industriale. Inoltre, il decreto prevede l'assegnazione di cre-

diti in ingresso per i soggetti in possesso di qualifiche di Operatore Tecnico Subacqueo rilasciate secondo il D.A. 3826/2018 o di titoli esteri conformi ai requisiti didattici IDSA.

In particolare, per la prima volta in Italia, viene riconosciuto un credito formativo fino all'80% del monte ore complessivo, previa verifica del logbook individuale, per i seguenti soggetti: i soggetti in possesso della qualifica di Operatore tecnico subacqueo conseguita ai sensi del DA 3826/2018 sul territorio nazionale; i soggetti con iscrizione in corso di validità in un registro dei sommozzatori o dei palombari in servizio locale, oppure certificazioni subacquee rilasciate dalla Marina Militare Italiana; i soggetti di titolo formativo conseguito all'estero conforme ai requisiti didattici IDSA.

Le nuove disposizioni entreranno in vigore dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana. Il decreto si pone l'obiettivo di garantire che gli operatori tecnici subacquei abbiano le competenze e le abilità necessarie per svolgere le loro attività in modo sicuro ed efficiente.

Il nuovo decreto rappresenta un importante strumento per lo sviluppo del settore subacqueo in Sicilia e per garantire la sicurezza e l'efficienza delle attività subacquee. La Regione Siciliana si impegna a lavorare con tutti gli stakeholder del settore per garantire che le nuove disposizioni siano applicate in modo efficace e che gli operatori tecnici subacquei possano svolgere le loro attività in modo sicuro ed efficiente.

mazione per gli operatori tecnici subacquei che saranno attivati dopo la pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

La Regione Siciliana si impegna a garantire che i corsi di formazione siano conformi agli standard internazionali di settore e che gli operatori tecnici subacquei siano in grado di svolgere le loro attività in modo sicuro ed efficiente. Il decreto sarà inoltre soggetto a revisione e aggiornamento periodico per garantire che le disposizioni siano sempre conformi alle esigenze del settore. Inoltre, la Regione Siciliana si impegna a fornire supporto e assistenza agli operatori tecnici subacquei e alle imprese del settore per garantire che possano adeguarsi alle nuove disposizioni e svolgere le loro attività in modo sicuro ed efficiente.

Il nuovo decreto rappresenta un importante strumento per lo sviluppo del settore subacqueo in Sicilia e per garantire la sicurezza e l'efficienza delle attività subacquee. La Regione Siciliana si impegna a lavorare con tutti gli stakeholder del settore per garantire che le nuove disposizioni siano applicate in modo efficace e che gli operatori tecnici subacquei possano svolgere le loro attività in modo sicuro ed efficiente.

Rilevate da Vamonos Vacanze prenotazioni in crescita del 18%

Capodanno 2026, è boom di mete esotiche

ROMA - Capodanno 2026 si annuncia all'insegna dell'evasione: le prenotazioni per le vacanze segnano un +18% rispetto allo scorso anno, con un incremento particolarmente marcato tra i viaggiatori single.

A rilevarlo è Vamonos-Vacanze.it, sito del tour operator specializzato in viaggi di gruppo, che registra quasi il tutto esaurito sulle destinazioni tropicali.

Tra le mete più richieste: Brasile, Maldive, Capo Verde, Caraibi (in crociera) e Santo Domingo guidano la classifica delle preferenze. Cresce anche l'interesse per esperienze culturali, come la crociera sul Nilo, e per città dal fascino cosmopolita come Istanbul.

La tendenza conferma un cambiamento nel modo di viaggiare: gli italiani cercano socialità, benessere psicologico e mete calde per iniziare l'anno con energia nuova.

«Negli ultimi due anni i viaggi in solitaria - spiegano i responsabili di Vamonos-Vacanze.it - sono notevolmente aumentati. Inoltre, una grossa percentuale dei viaggiatori europei considera il Capodanno il



momento migliore per un viaggio rigenerante. Inoltre, piace la formula "tutto incluso" perché elime lo stress organizzativo. E poi, si parte anche da soli, ma non si rimane mai soli. I gruppi sono orga-

nizzati per fasce d'età e l'esperienza diventa un Capodanno diverso, tra spiagge tropicali, crociera, capitali illuminate e resort sulla neve».



**L'Avvisatore
marittimo**

L'edizione a colori on line
dell'Avvisatore
Marittimo
all'indirizzo internet:
www.avvisatore.com

La "Costituzione della Repubblica italiana"

In ogni numero del giornale, in questa pagina, denominata "Avvisatore Giuridico", abbiamo iniziato a pubblicare gli articoli della Costituzione della Repubblica Italiana, risultanti dal testo vigente pubblicato nell'edizione straordinaria della Gazzetta Ufficiale n. 298 del 27 dicembre 1947, con tutte le modificazioni introdotte dalle successive leggi costituzionali, ultima delle quali la n.1 dell'1 febbraio 2022. La Costituzione italiana venne promulgata il 27 dicembre 1947 a Palazzo Giustiniani, scelto da Enrico De Nicola come sede provvisoria del Capo dello Stato nel periodo che va dal referendum tra Monarchia e Repubblica del 2 giugno 1946 alla promulgazione della Carta Costituzionale. «L'ho letta attentamente! Possiamo firmare con sicura coscienza» disse Enrico De Nicola prima di apporre la firma.

Art. 121 (*)

Sono organi della Regione: il Consiglio regionale, la Giunta e il suo Presidente.

Il Consiglio regionale esercita le potestà legislative attribuite alla Regione e le altre funzioni conferitegli dalla Costituzione e dalle leggi. Può fare proposte di legge alle Camere.

La Giunta regionale è l'organo esecutivo delle Regioni.

Il Presidente della Giunta rappresenta la Regione; dirige la politica della Giunta e ne è responsabile; promulga le leggi ed emana i regolamenti regionali; dirige le funzioni amministrative delegate dallo Stato alla Regione, conformandosi alle istruzioni del Governo della Repubblica. (*)

(*) L'art. 121 è stato modificato dall'art. 1 della legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1.

Il testo originario dell'articolo era il seguente:

«Sono organi della Regione: il Consiglio regionale, la Giunta e il suo presidente.

Il Consiglio regionale esercita le potestà legislative e regolamentari attribuite alla Regione e le altre funzioni conferitegli dalla Costituzione e dalle leggi. Può fare proposte di legge alle Camere.

La Giunta regionale è l'organo esecutivo delle Regioni.

Il Presidente della Giunta rappresenta la Regione; promulga le leggi ed i regolamenti regionali, dirige le funzioni amministrative delegate dallo Stato alla Regione, conformandosi alle istruzioni del Governo centrale.»

41 - Continua)

La Santa Messa è stata officiata dall'arcivescovo del capoluogo Corrado Lorefice

Il 4 dicembre, nella sua maestosa Cattedrale Palermo ha celebrato Santa Barbara

PALERMO - Nel cuore della città di Palermo, lo scorso 4 dicembre, la maestosa Cattedrale ha accolto una celebrazione solenne in occasione della ricorrenza di Santa Barbara, venerata come patrona dei Vigili del Fuoco, della Marina Militare, degli Artiglieri, del Genio Militare, degli Artificieri e dei Minatori.

La Santa Messa è stata officiata da S.E.R. Monsignor Corrado Lorefice, arcivescovo di Palermo, che con parole di intensa spiritualità ha ricordato il valore del sacrificio e della dedizione di quanti, nelle diverse Armi e Corpi, hanno operato e attualmente operano quotidianamente al servizio della comunità e della sicurezza collettiva.

La cerimonia ha visto la partecipazione di una folta rappresentanza del Gruppo di Palermo dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, guidata dal presidente Luigi Castiglia. Accanto a lui, tra gli altri, erano presenti il presidente emerito Claudio Longo, i soci Mongiovì e Luisi, e l'ammiraglio Zaccaria, testimonianza della continuità e della coesione che caratterizzano l'associazione. La presenza dei marinai ha conferito alla celebrazione un significato ancora più profondo, sottolineando il legame indissolubile tra fede, tradizione e servizio alla Patria.



A rendere più intensa l'atmosfera è stato il contributo musicale della "Corale Polifonica San Sebastiano" della Polizia Municipale di Palermo. I canti, eseguiti con grande maestria, hanno accompagnato i momenti liturgici, creando un contesto di raccolto e di emozione condivisa che ha avvolto i fedeli presenti. Al termine della celebrazione, un gesto altamente simbolico ha sigillato la giornata: il nucleo SAF dei Vigili del Fuoco ha steso il tricolore dal fronte della Cattedrale, mentre la fanfara dei Bersaglieri ha intonato con energia e passione l'"Inno degli italiani". L'imponente bandiera, di-

spiegata sulla facciata, ha rappresentato un omaggio alla Nazione e ai suoi valori fondanti, unendo idealmente tutti i presenti in un sentimento di orgoglio e appartenenza. La ricorrenza di Santa Barbara, celebrata con tale intensità e partecipazione, ha riaffermato il ruolo centrale delle Forze Armate e dei Corpi dello Stato nella vita civile e spirituale del Paese. Palermo, con la sua Cattedrale, si è fatta teatro di un momento di memoria e di gratitudine, in cui la comunità ha reso onore a chi, con coraggio e dedizione, continua a servire la collettività.

In programma il prossimo 19 dicembre dalle ore 10

Calcio a 5, al Garden Center di Palermo "3° TORNEO DELLA TRASPARENZA E DELLA SOLIDARIETÀ"



PALERMO - Presso il "Garden Center" di via Beato Angelico n.100, il prossimo 19 dicembre si gioca a Palermo la terza edizione del torneo di calcio a 5 denominato "3° Torneo della trasparenza e della solidarietà".

Sui campi della struttura nel quartiere Uditore, si affronteranno 17 squadre con gare il cui inizio è in programma alle ore 10. La premiazione si svolgerà alle ore 20,30 della stessa giornata presso il "Cruise terminal" del porto di Palermo.

Al termine dell'assegnazione dei premi ai vincitori del torneo, la serata proseguirà con ospiti di eccezione all'insegna dell'amicizia e della solidarietà.

Ufficialmente iniziato il conto alla rovescia

MSC World Asia: salpa tra un anno da Genova il futuro delle crociere



GENOVA - Il conto alla rovescia del viaggio inaugurale della MSC World Asia, è ufficialmente iniziato.

Tra dodici mesi esatti, un nuovo protagonista entrerà a far parte della grande famiglia MSC: la nave destinata a scrivere un capitolo inedito e straordinario nella storia della Classe World. A dicembre del prossimo anno, infatti, questa ammiraglia prenderà il largo inaugurando un viaggio che non sarà soltanto una crociera, ma un'esperienza sensoriale e culturale senza precedenti.

Le sue rotte attraverseranno le più affascinanti destinazioni del Mediterraneo, unendo la bellezza senza tempo di città e paesaggi iconici con la promessa di un comfort moderno e di servizi all'avanguardia.

MSC World Asia non sarà soltanto una nave: sarà un ponte tra mondi e culture. Il suo design, raffinato e visionario, trae ispirazione dall'estetica e dall'armonia della tradizione asiatica, reinterpretata con uno stile contemporaneo che esalta linee eleganti, spazi luminosi e atmosfere suggestive. Ogni dettaglio è stato pensato per trasformare il viaggio in un'esperienza immersiva, dove tecnologia e arte si fondono per regalare emozioni indimenticabili.

Un viaggio che segna l'inizio di una nuova era. Con MSC World Asia, la Classe World si arricchisce di un simbolo di modernità e di apertura verso il futuro. Una nave che non solo amplia l'offerta di MSC Crociere, ma che incarna la visione di un turismo capace di coniugare esplorazione, cultura e sostenibilità.



L'Avvisatore marittimo

Il periodico quindicinale indipendente
di informazioni marittime e turistiche,
economia mercantile, politiche dei trasporti
e dell'ambiente, attività marinare e pesca

**Compagnia Lavoratori Portuali
Sicilia Occidentale soc. coop.**

Corso Calatafimi, 377 - Palermo

Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone

Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581

Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo

ISOLE EGADI • ISOLE EOLIE • ISOLE PELAGIE • PANTELLERIA • USTICA

BOOKING ON-LINE
PRENOTA SU
www.libertylines.it

CALL CENTER
+39 0923 873813

callcenter@libertylines.it

LIBERTY lines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE

Portitalia
GOODS HANDLING

Porto di Palermo
via Francesco Crispi - Banchina Puntone
Tel. 091 361060/61 - Fax 091 361581
Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle

Regione siciliana



**Centro Studi
C.E.DI F.O.P.**
Corsi di formazione O.T.S.

Operatore tecnico subacqueo
Attestato valido per l'iscrizione
al registro dei sommozzatori
presso la Capitaneria di porto

Sede operativa: Molo Sammuzzo - Porto di Palermo
091.426935 338.3756051 - cedifop@cedifop.it - www.cedifop.it



Full Member - Diver Training
n. FF 24 - Centro accreditato
dalla Regione Siciliana CIR
AC 4847 - Socio ITKAM
Camera di Commercio
Italiana per la Germania